

**Comunità pastorale
FAMIGLIA di NAZARET
in Cernusco sul Naviglio**

Diocesi di Milano - Zona pastorale VII

il foglio



Anno 7, numero 23

Domenica 9 Giugno 2013

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 9 GIUGNO

III dopo Pentecoste

Gen 3,1-20; Rm 5,18-21; Mt 1,20b-24b

LUNEDÌ 10 GIUGNO

Feria

Lv 9,1-8a.22-24; Lc 6,1-5

MARTEDÌ 11 GIUGNO

S. Barnaba, apostolo

At 11,21-26; Col 1,23-29; Mt 10,7-15

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO

Feria

Nm 10,33-11,3; Lc 6,17-23

GIOVEDÌ 13 GIUGNO

**S. Antonio di Padova,
sacerdote e dottore della Chiesa**

Nm 20,22-29; Lc 6,20a.24-26

VENERDÌ 14 GIUGNO

Feria

Nm 28,1-8; Lc 6,20a.36-38

SABATO 15 GIUGNO

Beato Clemente Vismara, sacerdote

Lv 19,1-6.9-18; 1Ts 4,1-8, Lc 6,27-35

DOMENICA 16 GIUGNO

IV dopo Pentecoste

Gen 4,1-16; Eb 11,1-6, Mt 5,21-24

III Domenica dopo Pentecoste

La grazia di Dio vince il peccato dell'uomo

Perché Matteo cita espressamente l'Antico Testamento? Quale il suo significato? Nei primi due capitoli del suo Vangelo, Matteo cita espressamente cinque volte l'Antico Testamento, una volta per ciascun episodio. Con questo ci offre una chiave importante per decifrare il suo intento teologico. A patto però che si tenga presente che nelle comunità giudeo-cristiane la citazione di un singolo versetto era un invito a leggere tutto il passo a cui il versetto appartiene: addirittura il versetto citato non è sempre il più importante dal punto di vista dottrinale e del confronto. Per lo più è un versetto di richiamo, citato a preferenza di altri per qualche particolare (storico o di vocabolario) col racconto neotestamentario.

Nel nostro caso è citato *Isaia 7,14*, versetto certamente scelto per due coincidenze: la nascita verginale e l'imposizione del nome. Ma siamo invitati a riferirci al contesto più ampio, cioè a tutto il cap. 7 di *Isaia*, dove leggiamo della mancanza di fede della casa di Davide e della ostinazione di Dio che, nonostante ciò, offre un segno: un segno che sarà fedeltà alla casa di Davide, ma anche, contemporaneamente, giudizio sulla sua mancanza di fede. L'intenzione di Matteo, perciò, a dispetto di una prima lettura superficiale, non è direttamente di illustrare la nascita verginale di Cristo, bensì di illustrare tutto l'episodio e il problema di fondo che esso sottende: Gesù inserito nella linea davidica, ma non rigidamente secondo la linea di sangue; Gesù segno della fedeltà di Dio, ma di una fedeltà che contemporaneamente si pone come giudizio.

B. MAGGIONI, *Il racconto di Matteo*, pp. 26s

DIRETTIVO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Parrocchia Santa Maria Assunta

don ETTORE COLOMBO

via Card. Ferrari, 1 - tel. 02.9240080

don ANDREA FERRAROTTI

via Marcelline, 33 - tel. 02.9240006

don ENRICO CARULLI

via Biraghi, 4 - tel. 02.92339401

diacono DARIO GELLERA

via Briantea

Parrocchia San Giuseppe Lavoratore

don GIUSEPPE CAZZANIGA

via don Milani, 3 - tel. 02.92108338

Parrocchia Madonna del Divin Pianto

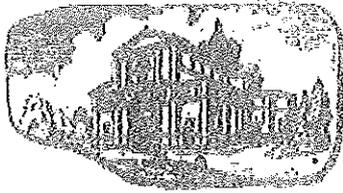
don RENATO CORBETTA

via Guido Gozzano, 9 - tel. 02.9231809

Collaboratori della Comunità Pastorale

don ETTORE BASSANI

Cappellano Suore Marcelline



Parrocchia Santa Maria Assunta

Via Card. Ferrari, 1
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel 02.9240080 – Fax 02.9243991

S. MESSA FESTIVA: ore 8.00; 9.00 (Santa Maria); 9.30; 11.00; 17.30; 20.30
S. MESSA FERIALE: ore 8.00 (escluso il sabato); 9.00; 18.30 (con Vespri, recita del Rosario alle ore 18.15)
Sabato: ore 9.00; ore 17.30 (messa vigiliare).

BATTESIMO: Iscrizioni e preparazione: da concordare con il Prevosto don Ettore Colombo.

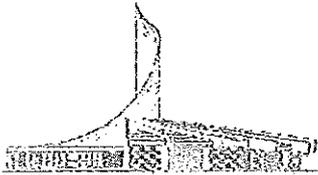
MATRIMONI: Corso fidanzati: informazioni e iscrizioni in casa parrocchiale.
Il prossimo corso inizierà nel mese di Ottobre 2013. Occorre iscriversi prima.

CONFESSIONI: Nei giorni feriali secondo le disponibilità dei sacerdoti (vedere note sui confessionali).

SEGRETERIA PARROCCHIALE: Lunedì, mercoledì, venerdì: ore 9.00 - 12.00
(Tel. 02.9243991) Il Prevosto, normalmente, è presente in segreteria parrocchiale il lunedì.

OASI DI SANTA MARIA: Via Lungo il Naviglio, 24 - telefono 02.92111155

ORATORIO SACER: Via Marcelline, 33 - Segreteria, telefono 02.92330490



Parrocchia San Giuseppe Lavoratore

Via don Milani, 3
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel 02.92108338

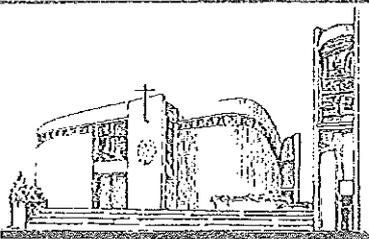
S. MESSA FESTIVA: ore 7.30; 9.30; 11.00; 18.00
S. MESSA FERIALE: da lunedì a venerdì: ore 8.30; sabato: ore 8.30; 18.30 (messa vigiliare)
LITURGIA DELLE ORE: Giorni feriali: Lodi: ore 8.15; Vespri: ore 18.30 (preceduti dal Rosario: ore 18.00)
OGNI LUNEDÌ: Adorazione Eucaristica (per le vocazioni) dalle ore 17.45 alle ore 18.45

BATTESIMO: Iscrizioni e preparazione: da concordare con il Prevosto o con don Giuseppe Cazzaniga.

MATRIMONI: Corso fidanzati: informazioni e iscrizioni in casa parrocchiale.
Il prossimo corso inizierà nel mese di Gennaio 2014. Occorre iscriversi prima.

CONFESSIONI: Sabato, dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

SEGRETERIA PARROCCHIALE: Giovedì: ore 9.30 - 10.30; Venerdì: ore 9.00 - 12.00
(Tel. 02.92108338) Il Prevosto, normalmente, è presente in segreteria parrocchiale il venerdì.



Parrocchia Madonna del Divin Pianto

Via Guido Gozzano, 9
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel. 02.9231809 - fax 02.9244515

S. MESSA FESTIVA: ore 8.15; 9.15 (a Ronco); 10.30; 18.30
S. MESSA FERIALE: da lunedì a venerdì: ore 8.30; sabato (messe vigiliari): ore 18.00 (a Ronco); ore 20.30

BATTESIMO: Iscrizioni e preparazione: da concordare con il Prevosto o con don Renato Corbetta.

MATRIMONI: Corso fidanzati: informazioni e iscrizioni in casa parrocchiale.
Il prossimo corso inizierà nel mese di Ottobre 2013. Occorre iscriversi prima.

CONFESSIONI: Sabato, dalle ore 15.00 alle ore 17.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE: Mercoledì e giovedì: ore 09.30 - 11.30; Sabato: ore 15.00 - 17.00.
(Tel. 02.9231809) Il Prevosto, normalmente, è presente in segreteria parrocchiale il mercoledì.

TUTTI I VENERDÌ: ore 15.00 "Ora della Misericordia" - **PRIMO VENERDÌ:** ore 15.00 Adorazione Eucaristica

BUONA STAMPA: Domenica dalle ore 09.00 alle ore 11.30 e negli orari delle S. Messe

Prendi nota 

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 9 giugno

Il Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica di Milano si ritrova a Cernusco sul Naviglio, presso l'Oratorio Sacer.

Martedì 11 giugno

ore 21.00 presso l'Oratorio Sacer: Consiglio pastorale della Comunità pastorale

Domenica 16 giugno

Ottavo anniversario della morte di don Nando Macchi

ore 15.30 presso l'Oratorio Sacer: l'Azione Cattolica si ritrova per ultimo incontro dell'anno pastorale (incontro aperto a tutti).

SANTA MESSA NELLA SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Basilica di San Giovanni in Laterano

Giovedì 30 maggio 2013

Cari fratelli e sorelle,

nel Vangelo che abbiamo ascoltato, c'è un'espressione di Gesù che mi colpisce sempre: «Voi stessi date loro da mangiare» (Lc 9,13). Partendo da questa frase, mi lascio guidare da tre parole: sequela, comunione, condivisione.

1. Anzitutto: chi sono coloro a cui dare da mangiare? La risposta la troviamo all'inizio del brano evangelico: è la folla, la moltitudine. Gesù sta in mezzo alla gente, l'accoglie, le parla, la cura, le mostra la misericordia di Dio; in mezzo ad essa sceglie i Dodici Apostoli per stare con Lui e immergersi come Lui nelle situazioni concrete del mondo. E la gente *lo segue*, lo ascolta, perché Gesù parla e agisce in un modo nuovo, con l'autorità di chi è autentico e coerente, di chi parla e agisce con verità, di chi dona la speranza che viene da Dio, di chi è rivelazione del Volto di un Dio che è amore. E la gente, con gioia, benedice Dio.

Questa sera noi siamo la folla del Vangelo, anche noi cerchiamo di seguire Gesù per ascoltarlo, per entrare in comunione con Lui nell'Eucaristia, per accompagnarlo e perché ci accompagni. Chiediamoci: come seguo io Gesù? Gesù parla in silenzio nel Mistero dell'Eucaristia e ogni volta ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra vita non un nostro possesso, ma un dono a Lui e agli altri.

2. Facciamo un passo avanti: da dove nasce l'invito che Gesù fa ai discepoli di sfamare essi stessi la moltitudine? Nasce da due elementi: anzitutto dalla folla che, seguendo Gesù, si trova all'aperto, lontano dai luoghi abitati, mentre si fa sera, e poi dalla preoccupazione dei discepoli che chiedono a Gesù di congedare la folla perché vada nei paesi vicini a trovare cibo e alloggio (cfr Lc 9,12). Di fronte alla necessità della folla, ecco la soluzione dei discepoli: ognuno pensi a se stesso; congedare la folla! Ognuno pensi a se stesso; congedare la folla! Quante volte noi cristiani abbiamo questa tentazione! Non ci facciamo carico delle necessità degli altri, congedandoli con un pietoso: "Che Dio ti aiuti", o con un non tanto pietoso: "Felice sorte", e se non ti vedo più... Ma la soluzione di Gesù va in un'altra direzione, una direzione che sorprende i discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma come è possibile che siamo noi a dare da mangiare ad una moltitudine? «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente» (Lc 9,13). Ma Gesù non si scoraggia: chiede ai discepoli di far sedere la gente in comunità di cinquanta persone, alza gli occhi al cielo, recita la benedizione, spezza i pani e li dà ai discepoli perché li distribuiscano (cfr Lc 9,16). E' un momento di profonda *comunione*: la folla dissetata dalla parola del Signore, è ora nutrita dal suo pane di vita. E tutti ne furono saziati, annota l'Evangelista (cfr Lc 9,17).

Questa sera, anche noi siamo attorno alla mensa del Signore, alla mensa del Sacrificio eucaristico, in cui Egli ci dona ancora una volta il suo Corpo, rende presente l'unico sacrificio della Croce. E' nell'ascoltare la sua Parola, nel nutrirci del suo Corpo e del suo Sangue, che Egli ci fa passare dall'essere moltitudine all'essere comunità, dall'anonimato alla comunione.

L'Eucaristia è il Sacramento della comunione, che ci fa uscire dall'individualismo per vivere insieme la sequela, la fede in Lui. Allora dovremmo chiederci tutti davanti al Signore: come vivo io l'Eucaristia? La vivo in modo anonimo o come momento di vera comunione con il Signore, ma anche con tutti i fratelli e le sorelle che condividono questa stessa mensa? Come sono le nostre celebrazioni eucaristiche?

3. Un ultimo elemento: da dove nasce la moltiplicazione dei pani? La risposta sta nell'invito di Gesù ai discepoli «Voi stessi date...», "dare", *condividere*. Che cosa condividono i discepoli? Quel poco che hanno: cinque pani e due pesci. Ma sono proprio quei pani e quei pesci che nelle mani del Signore sfamano tutta la folla. E sono proprio i discepoli smarriti di fronte all'incapacità dei loro mezzi, alla povertà di quello che possono mettere a disposizione, a far accomodare la gente e a distribuire – fidandosi della parola di Gesù - i pani e pesci che sfamano la folla. E questo ci dice che nella Chiesa, ma anche nella società, una parola chiave di cui non dobbiamo avere paura è "solidarietà", saper mettere, cioè, a disposizione di Dio quello che abbiamo, le nostre umili capacità, perché solo nella condivisione, nel dono, la nostra vita sarà feconda, porterà frutto. Solidarietà: una parola malvista dallo spirito mondano!

Questa sera, ancora una volta, il Signore distribuisce per noi il pane che è il suo Corpo, Lui si fa dono. E anche noi sperimentiamo la "solidarietà di Dio" con l'uomo, una solidarietà che mai si esaurisce, una solidarietà che non finisce di stupirci: Dio si fa vicino a noi, nel sacrificio della Croce si abbassa entrando nel buio della morte per darci la sua vita, che vince il male, l'egoismo e la morte. Gesù anche questa sera si dona a noi nell'Eucaristia, condivide il nostro stesso cammino, anzi si fa cibo, il vero cibo che sostiene la nostra vita anche nei momenti in cui la strada si fa dura, gli ostacoli rallentano i nostri passi. E nell'Eucaristia il Signore ci fa percorrere la sua strada, quella del servizio, della condivisione, del dono, e quel poco che abbiamo, quel poco che siamo, se condiviso, diventa ricchezza, perché la potenza di Dio, che è quella dell'amore, scende nella nostra povertà per trasformarla.

Chiediamoci allora questa sera, adorando il Cristo presente realmente nell'Eucaristia: mi lascio trasformare da Lui? Lascio che il Signore che si dona a me, mi guidi a uscire sempre di più dal mio piccolo recinto, a uscire e non aver paura di donare, di condividere, di amare Lui e gli altri?

Fratelli e sorelle: sequela, comunione, condivisione. Preghiamo perché la partecipazione all'Eucaristia ci provochi sempre: a seguire il Signore ogni giorno, ad essere strumenti di comunione, a condividere con Lui e con il nostro prossimo quello che siamo. Allora la nostra esistenza sarà veramente feconda. Amen.

PASTORALE GIOVANILE

ORATORIO ESTIVO 2013 dal 10 giugno...

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con attività dalle 09.00 alle 17.00.
Dalle 07.30 alle 19.00 l'oratorio sarà aperto per accogliere i ragazzi che ne avessero bisogno.
È possibile frequentare per il solo tempo della mattinata (con uscita alle 12)
o del solo pomeriggio (con ingresso alle 13.30) !
Le iscrizioni sono già aperte nelle segreterie.



sulle frequenze FM 93.900 di RCS e on line al sito www.rcs939.it
ZTI-Zona a Traffico Illimitato mercoledì ore 19.00
UPG-Una Parentesi Graffa venerdì ore 19.30



www.cernuscoinsieme.it
IL CUORE DELLA TUA CITTA'



- FINANZIAMENTO ALLE SCUOLE PARITARIE: LA POSTA IN GIOCO
- ASD PALLAVOLO CERNUSCO: SPORT CON FAMIGLIA E SCUOLA PER EDUCARE E CRESCERE I GIOVANI
- L'EUCARISTIA CI INVITA A FARCI CARICO DI CHI CI VIVE ACCANTO
- L'ARCIVESCOVO HA GIÀ PRESENTATO IL TEMA DELLA PROSSIMA LETTERA PASTORALE
- "OLTRE 100.000 CRISTIANI UCCISI OGNI ANNO"
- TRAGEDIA IN UN CANTIERE: MORTO UN GIOVANE LAVORATORE
- INAUGURATA LA FILANDA

CINEMA

Sabato 15 giugno ore 21.15
Domenica 16 giugno ore 21.15
Lunedì 17 giugno ore 21.15

IL GRANDE GATSBY